



## ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE “EMILIO SERENI” AFRAGOLA – CARDITO

Prot.N. 1727/C24

Afragola 22/03/17

*Agli alunni delle classi terze sez. L- M settore T.L.*

*Alle famiglie degli alunni interessati*

*Ai docenti delle classi terze sez. L- M settore T.L.*

*Al DSGA*

*Al personale ATA*

*Ai collaboratori scolastici*

*Al plesso di Afragola*

*Al sito*

**Oggetto: percorsi di Alternanza-Scuola-Lavoro (A-S-L) a.s.16/17 -Nota informativa per studenti e famiglie – Classi terze sezioni: L- M – Settore Trasporti e Logistica.**

Come è noto, la legge 107/2015 di riforma della Scuola ha previsto che, **nell’arco dell’ultimo triennio, a partire dal corrente anno scolastico, gli studenti dovranno effettuare 400 ore di attività di alternanza scuola-lavoro per gli istituti tecnici e professionali (ASL).**

Il potenziamento dell’offerta formativa in alternanza scuola lavoro trova puntuale riscontro nella legge 13 luglio 2015, n.107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, che ha inserito organicamente questa strategia didattica nell’offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione. Il ruolo dell’alternanza scuola lavoro

nel sistema di istruzione ne esce decisamente rafforzato. Rispetto al corso di studi prescelto, la legge 107/2015 ha stabilito un monte ore obbligatorio per attivare le esperienze di alternanza che dallo scorso anno scolastico 2015/16 hanno coinvolto, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione.

**L'alternanza scuola-lavoro si innesta all'interno del curricolo scolastico e diventa componente strutturale della formazione** “al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti”.

L'organizzazione/impresa/ente che ospita lo studente assume il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio. Attraverso la partecipazione diretta al contesto operativo, quindi, si realizzano la socializzazione e la permeabilità tra i diversi ambienti, nonché gli scambi reciproci delle esperienze che concorrono alla formazione della persona.

La legge 107/2015, infine, nei commi dal 33 al 43 dell'articolo 1, sistematizza l'alternanza scuola lavoro dall'a.s.2015-2016 nel secondo ciclo di istruzione, attraverso:

- a. la previsione di **percorsi obbligatori di alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado**, con una differente durata complessiva rispetto agli ordinamenti: almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali e almeno 200 ore nei licei, da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa;
- b. la possibilità di stipulare convenzioni per lo svolgimento di percorsi in alternanza anche con gli ordini professionali e con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio artistico, culturale e ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;
- c. la possibilità di realizzare le attività di alternanza durante la sospensione delle attività didattiche e all'estero, nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata;
- d. l'emanazione di un regolamento con cui è definita la “Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro”, con la possibilità, per lo studente, di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio;
- e. l'affidamento alle scuole secondarie di secondo grado del compito di organizzare corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza e svolti secondo quanto disposto dal d.lgs. 81/2008;
- f. lo stanziamento di 100 milioni di euro annui per sviluppare l'alternanza scuola lavoro nelle scuole secondarie di secondo grado a decorrere dall'anno 2016. Tali risorse finanziano l'organizzazione delle attività di alternanza, l'assistenza tecnica e il monitoraggio dei percorsi;
- g. l'affidamento al Dirigente scolastico del compito di individuare le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili per l'attivazione di percorsi di alternanza scuola lavoro e di stipulare convenzioni finalizzate anche a favorire l'orientamento dello studente. Analoghe convenzioni possono essere stipulate con musei e altri luoghi della cultura, nonché con gli uffici centrali e periferici del Ministero per i beni e le attività culturali;
- h. la stesura di una scheda di valutazione finale sulle strutture convenzionate, redatta dal dirigente scolastico al termine di ogni anno scolastico, in cui sono evidenziate le specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione;

i. la costituzione presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, a decorrere dall' a. s. 2015/16, del Registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro, in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili ad accogliere studenti per percorsi di alternanza (quanti giovani e per quali periodi).

**La progettazione dei percorsi in alternanza, che con la legge 107/2015 assume una dimensione triennale, contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi.** Il concetto di competenza, intesa come «comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale», presuppone l'integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali; l'alternanza può, quindi, offrire allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo.

Le riforme introdotte nel nostro sistema scolastico negli ultimi quindici anni hanno, infatti, spostato l'attenzione dai contenuti disciplinari alle competenze, sottolineando sia l'interazione fra la dimensione teorica e quella operativa, sia l'importanza del coinvolgimento emotivo e metacognitivo dell'alunno.

Nella prospettiva europea, inoltre, il compito generale dell'istruzione e della formazione comprende obiettivi quali la cittadinanza attiva, lo sviluppo personale e il benessere, ma richiede anche che siano promosse le abilità trasversali, tra cui quelle digitali, necessarie affinché i giovani possano costruire nuovi percorsi di vita e lavoro, fondati su uno spirito auto-imprenditivo, flessibile ai cambiamenti del mercato del lavoro, cui sempre più inevitabilmente dovranno far fronte nell'arco della loro carriera.

Il nostro Istituto intende, pertanto, inserirsi in questo quadro normativo con la realizzazione di percorsi formativi diversificati per l'acquisizione dei risultati di apprendimento attesi.

In tal maniera gli obiettivi principali da conseguire sono anche quelli trasversali, indicati dalla normativa europea di riferimento, dell'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva, dello sviluppo personale e del benessere nell'istituzione scolastica, con la promozione di abilità trasversali tra le quali l'assunzione di atteggiamenti proattivi, flessibili ai cambiamenti della società e del mondo del lavoro, l'acquisizione di un alto livello di resilienza che consentirà a coloro che sono in difficoltà di orientarsi e ri-orientarsi nei percorsi formativi ed essenziali, l'assimilazione consapevole di principi di pari opportunità e coesione sociale.

In coerenza con la l. 107 e con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della nostra scuola, è stato dunque elaborato un progetto formativo di istituto per l'alternanza scuola-lavoro su tre annualità, integrato con le specificità dei singoli percorsi.

Se ne illustrano qui di seguito le finalità e gli obiettivi.

### **Finalità e obiettivi:**

Principale finalità del progetto è arricchire il bagaglio di competenze di base, professionali e **trasversali degli studenti**, nel contesto del percorso di alternanza scuola lavoro previsto dalla Legge 107/15, per potenziare le loro capacità di orientamento e le opportunità di inserimento lavorativo, la partecipazione attiva alla società della conoscenza e l'accesso a percorsi di formazione e lavoro, nel contesto di un approccio operativo ed esperienziale basato sulla simulazione di situazioni reali.

In particolare, il progetto, si ripropone di promuovere l'acquisizione delle competenze trasversali, particolarmente importanti per l'inserimento nei contesti professionali e aziendali, in quanto si fonda sull'utilizzo di metodi di didattica attiva e di metodologie quali il role playing, il problem solving, il cooperative learning.

In rapporto a ciò, il progetto è strettamente finalizzato a:

- sostenere il ruolo dell'Istituto scolastico come centro di promozione delle opportunità formative nonché quale luogo per l'orientamento all'occupazione;
- mettere a punto un percorso di apprendimento innovativo che consenta di migliorare l'uso degli strumenti e delle tecnologie nella didattica e di arricchire l'offerta formativa della scuola, ai fini della sua trasferibilità alle attività scolastiche istituzionali;
- promuovere la partecipazione degli allievi e delle allieve al progetto per rafforzare le competenze di base e trasversali al fine di migliorare il loro accesso al mondo del lavoro e all'impresa;
- promuovere lo sviluppo di una cultura attiva dell'imprenditorialità

In conformità a quanto previsto dalla Legge 107/2015, art. 1, c. 33, il progetto di alternanza è articolato su tre annualità, attraverso un percorso finalizzato al raggiungimento di tre ordini di obiettivi:

1. obiettivi strettamente connessi allo sviluppo di competenze di base, che trovano definizione nel contesto della legge di Riforma della scuola;
2. obiettivi attinenti allo sviluppo di competenze trasversali;
3. obiettivi legati allo sviluppo di competenze linguistiche e competenze tecnico professionali.

Per quanto attiene gli obiettivi sopraindicati, l'approccio al percorso di alternanza si colloca nel quadro più generale tracciato dalla recente Riforma della scuola ed è, quindi, anche finalizzato al conseguimento degli obiettivi della Legge 107/15 e, in particolare, dei seguenti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- b) potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
- c) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

- g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- i) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- l) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- m) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
- o) orientamento delle attitudini creative degli studenti verso: la promozione e l'individuazione di una business idea, la redazione e la stesura di un Business plan, la simulazione delle principali fasi dell'attività di gestione operativa dell'azienda madrina, il tutto congruente con gli indirizzi di studi coinvolti, con il bisogno di tutela e valorizzazione del patrimonio storico - artistico locale e con i servizi di digitalizzazione e marketing offerti dalle imprese madrine.

In tale più generale contesto, gli obiettivi formativi specifici del progetto possono essere così individuati:

- conoscere la normativa generale e specifica in tema di igiene e sicurezza del lavoro e relativa ai vari soggetti del sistema di prevenzione aziendale, ai loro compiti, alle loro responsabilità e alle funzioni svolte dai vari Enti preposti alla tutela della salute dei lavoratori, ai rischi e ai danni da lavoro, alle misure di prevenzione per eliminarli o ridurli, ai criteri metodologici per la valutazione dei rischi, ai contenuti del documento di valutazione dei rischi, alla gestione delle emergenze, alle modalità di organizzazione e gestione del Sistema di Prevenzione aziendale;
- essere in grado di individuare e osservare i principali diritti e obblighi in ambito lavorativo, nel rispetto delle principali responsabilità tracciate dalle fonti normative e contrattuali e dei principi di etica del lavoro;
- essere in grado di riconoscere e di descrivere il patrimonio storico, archeologico, artistico ed ambientale locale e, con particolare attenzione al quartiere in cui si colloca la scuola avendo coscienza della sua importanza ai fini culturali, sociali ed economici.
- saper operare nel rispetto delle norme per la tutela del patrimonio storico-artistico e dell'ambiente;
- essere in grado di individuare le principali caratteristiche geografiche, storiche, culturali, artistiche, socio-economiche del territorio;
- saper utilizzare i principali strumenti e tecniche di gestione informatica per elaborare e rappresentare i dati raccolti;
- saper acquisire e selezionare informazioni utili in funzione dei vari testi da elaborare, saper produrre testi di contenuto generale e tecnico adeguati rispetto alla situazione comunicativa, nella lingua madre e in lingua straniera.

### **Strutture ospitanti**

Le strutture e gli Enti che ospiteranno i nostri studenti sono stati individuati secondo il criterio della coerenza con gli obiettivi formativi del PTOF; in particolare, fondamentali pre-requisiti sono stati

considerati la disponibilità, la capacità di accoglienza, l'esperienza nella formazione, la capacità formativa interna (verso gli alunni, ma anche a favore dei tutor scolastici).

Diversificati sono invece gli ambiti nei quali si collocano le attività, che consentiranno agli alunni di arricchire il curriculum delle discipline.

### **Articolazione del percorso**

Il percorso di Alternanza scuola lavoro, nell'a.s. 2016/2017, per le classi terze sezioni: L - M - Indirizzo Trasporti e Logistica **si articolerà in:**

- attività di formazione e stage con l'Associazione sportiva GALASSIA – scuola di volo - sede legale via F. Peccerillo, 65, Casapulla (CE
- attività di orientamento e didattica svolte dai Consigli di Classe inerenti la presentazione del Progetto e l'orientamento sulle attività previste;
- attività di laboratorio, seminari e lezioni sulla sicurezza sui luoghi di lavoro da svolgersi presso la sede scolastica di Afragola;
- attività di Feedback e la valutazione del percorso con ricaduta didattica;

**Ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.**

Riferimenti normativi

- art.4 della L.53/2003
- art.5 della L.77/2005
- commi 33-43 L.107/2015
- ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO GUIDA OPERATIVA PER LA SCUOLA – MIUR ottobre 2015
- Piano Triennale dell'Offerta Formativa

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dr. Daniela Costanzo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi art. 3 2c. D.Lgs.39/93